

Prorogato il reddito di cittadinanza, stop ai contributi a pioggia. In aula il 22

Bilancio, dieci milioni per le famiglie

REGGIO CALABRIA. Trecento sono gli emendamenti che ieri si sono discussi in commissione bilancio per arrivare puntuali in consiglio regionale il prossimo 22 dicembre per l'approvazione del Collegato e della manovra finanziaria 2011 della Regione. «Procederemo ad oltranza», annuncia alle 15 di ieri, il presidente della commissione Bilancio, Franco Morelli. Alle 22 e 30 i lavori terminano. L'elemento sostanziale sono i dieci milioni di sostegno alle famiglie. Molti gli emendamenti licenziati positivamente dalla Commissione, tra gli altri, quelli dedicati al contrasto alla criminalità; a sostegno del 'fitto casa'; sull'esodo del personale regionale; ambiente e sanità. Respinti, invece, quasi totalmente gli emendamenti per contributi. Quello che si va ad approvare è un bilancio tecnico, poche sono infatti le possibilità di manovra. Si inizia con il maxi emendamento portato in commissione dalla giunta e dall'assessore Giacomo Mancini e Morelli lo dice chiaramente: «A fronte del dato di rigidità del Bilancio è inevitabile che in determinati settori si registri qualche carenza o insufficienza di finanziamento».

L'obiettivo, oltre agli emendamenti è tener conto del patto di stabilità. Un sostegno forte ci sarà anche all'agricoltura e passano, senza difficoltà anche gli emendamenti dell'opposizione, ad eccezione di quello di Mirabelli (Api), Ciconte e Bruni (Ad) che chiedono che il personale medico e paramedico possa usufruire dell'esodo. Passa invece la richiesta presentata dai Consiglieri regionali Guccione e Censore del Pd e Aiello di Sel-Gruppo Misto che chiedono di continuare a mantenere in vigore l'istituto del reddito di cittadinanza a favore delle persone in difficoltà e in condizioni economiche disagiate o svantaggiate. Guccione, Aiello e Censore inoltre affermano: «Nonostante questi correttivi di cui siamo soddisfatti il Bilancio resta ingessato e istituisce nuovi tributi per coprire il disavanzo sanitario senza molto ottenere dal Governo che aveva annunciato lo sblocco di 300 milioni di euro (Fondi Fas) per la copertura in parte del debito sanitario».

Passa senza problemi, perchè voluta da tutti anche la proposta di esodo dei dipendenti regionali che viene estesa anche ai dipendenti della Provincia della ex legge 34. E supera l'esame anche la proposta del capogruppo dell'Udc, Tripodi sui contributi alle famiglie. Chiede invece un intervento sui 140 dipendenti di Sviluppo Italia, Candeloro Imbalzano (lista Scopelitti): «Chiedo all'Assessore alle Attività Produttive un tavolo di confronto».

and.ill.

Foto: A. P. / Contrasto - A. P. / Contrasto
 Ritocco, dieci milioni per le famiglie